

Padova, 27 aprile 2021

L'UNIVERSITÀ DI PADOVA APRE LE PORTE ALLA PRIMAVERA
Da maggio si entra in Orto Botanico e Villa Parco Bolasco
su prenotazione e biglietto ridotto

L'Università di Padova omaggia la primavera con l'apertura al pubblico di due scrigni verdi unici: l'Orto botanico universitario più antico al mondo e Villa Parco Bolasco.



Nato 476 anni fa nel 1545, l'**Orto Botanico dell'Università di Padova**, detto allora il Giardino dei Semplici - *Horti Simplicium* - dalla coltivazione delle piante medicinali che costituivano la maggioranza dei "semplici" cioè i medicamenti provenienti dalla natura e patrimonio Unesco dal 1997, è il più antico orto botanico al mondo ancora nella sua collocazione originaria. Dopo

questo periodo di forzata chiusura - in cui sono stati programmati interventi di manutenzione, di lavoro per l'unificazione delle quattro collezioni (Erbario, Algario, Spezieria e Museo botanico) in vista degli 800 anni dell'Università di Padova e di riorganizzazione funzionale di spazi destinati al pubblico e coltivazione delle piante, **l'Ateneo patavino aprirà le porte dell'Orto Antico**, su prenotazione (049 827 3939), **da martedì 4 maggio** mentre **le Serre del Giardino della biodiversità saranno disponibili per la visita da mercoledì 2 giugno**. Per tutto il mese di maggio l'Orto Botanico sarà visitabile da martedì a domenica (orario 10-19); il biglietto d'ingresso sarà ridotto a 5 euro, salvo le consuete gratuità, e nei giorni di venerdì (ore 17.00), sabato e domenica (ore 11.00, 15.00 e 17.00) sarà possibile usufruire gratuitamente, su prenotazione, di un servizio di visita guidata.

Dal fine settimana dell'8 e 9 maggio

l'Ateneo **accoglierà** i visitatori nel complesso ottocentesco di **Villa Parco Bolasco**: situato nel cuore di Castelfranco Veneto verte su oltre otto ettari di verde. Popolato da più di mille alberi e da una ricca fauna, ospita al suo interno un'ampia area composta da un lago e due isole, alimentata dalle acque del torrente Avenale. Parte del giardino sono inoltre la cavallerizza, una serra semicircolare di stile moresco, due torri colombarie e la cavana per il ricovero delle barche. Il parco della Villa sarà visitabile su prenotazione (049 827 3939) nei giorni di sabato, domenica e festivi al costo di 3 euro.



Per informazioni e prenotazioni a partire dal 3 maggio: 049 827 3939 (attivo dalle 9 alle 17 tutti i giorni, sabato e domenica compresi).

L'Orto botanico dell'Università di Padova è il più antico orto scientifico universitario del mondo ad aver mantenuto la sede originaria: fondato nel 1545 per la coltivazione delle piante medicinali, negli anni ha consolidato la fama dell'Ateneo padovano nello studio delle piante, soprattutto come applicazioni della scienza medica e farmacologica. L'Orto era continuamente arricchito di piante provenienti da varie parti del mondo, specialmente dai paesi dove la Repubblica di Venezia aveva possedimenti o scambi commerciali; proprio per questa ragione Padova ha avuto un posto preminente nell'introduzione e nello studio di molte specie esotiche. Dal 1997 è nella lista Unesco dei siti patrimonio dell'umanità e nel 2014 ha raddoppiato la sua superficie grazie al Giardino della biodiversità.

Villa Parco Bolasco è un compendio composto da villa e giardino storico, risalente a metà Ottocento e posto nel cuore di Castelfranco Veneto, a ridosso di Borgo Treviso. Il complesso è stato donato da Renata Mazza vedova Bolasco, ultima proprietaria, all'Università di Padova, che nel 2015 ha completato il restauro del giardino e di parte della Villa. Risalente agli anni tra il 1852 e il 1865, Villa Revedin Bolasco nacque per volere del conte Francesco Revedin, che affidò il progetto della villa e del giardino romantico all'architetto Giambattista Meduna. Con il contributo di Marc Guignon e Francesco Bagnara fu progettato il giardino, secondo la moda dei *landscape gardens* inglesi. Il giardino storico di Villa Revedin Bolasco conserva oggi il proprio disegno ottocentesco e conta più di otto ettari tra verde e acque.